

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
Prot. Entrata del 08/11/2017
nr. 0023423
Classifica XIV
05-01-00



*msu - > E Hereta
9/11/2017
Muru -> lercay
Wife 6*



Assotziu Consumadoris Sardigna
Organizazioni No po' Lucrai de Utilidade Sotziali
Associazione Consumatori Sardegna
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
Via Roma, 72 - 09123 Cagliari - Tel. Fax 0706848403 - 3477255895
C.F. 92138760928

e-mail consumatorisardegna@tiscali.it - **Posta Certificata** consumatorisardegna@pec.it
Sito web www.consumatorisardegna.it

Associazione iscritta dal 14/09/2005 al n°1475 del Registro Regionale del
Volontariato - Settore Diritti Civili - Sezione tutela dei Diritti del Consumatore
(L.R. n°39 del 13/09/1993)

Spett.le
Direttore Generale
Ass. Difesa Ambiente
della Regione Autonoma della Sardegna
Via Roma 80
09123 CAGLIARI

Spett.le
Direttore Servizio SVA
Ass. Difesa Ambiente
della Regione Autonoma della Sardegna
Via Roma 80
09123 CAGLIARI

Spett.le
Area Ambiente
Provincia Sud Sardegna
Via Argentaria 14
IGLESIAS

Spett.le
ARPAS Dipartimento di Prevenzione
di Portoscuso
Via Napoli n. 7
PORTOSCUSO

e p.c. Egr. Sig.
Assessore alla Difesa dell'Ambiente
della Regione Autonoma della Sardegna
Via Roma 80
09123 CAGLIARI

Egr. Sig.
Assessore all'Industria
della Regione Autonoma della Sardegna
V.le Trento n. 69
09123 CAGLIARI

flow

Egr. Sigg.
SINDACI dei Comuni di Carbonia e Iglesias
Loro Sedi

Egr. Sig.
Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Cagliari
P.zza Repubblica
CAGLIARI

Oggetto: Discarica in esercizio e Costruzione ampliamento discarica per rifiuti speciali in loc. Genna Luas in comune di Carbonia e Iglesias. Proponente Portovesme s.r.l.

L'Associazione **Assotziu Consumadoris Sardigna** Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, qui rappresentata dal sottoscritto Presidente Sig. Marco Mameli, avuto occasione di visionare i seguenti documenti:

- Discarica di Genna Luas -Procedura congiunta VIA/AIA - Conferenza di Servizi 6.06.2013: Realizzazione VIII argine – “Studio idrogeologico dell’area della discarica – agosto 2013” redatto da Dr. Geol. Franco Cherchi e Per.Ind. Orlando Bellè
- All. 8: Analisi dei dati relativi ai piezometri di controllo

ritiene che i contenuti dei predetti documenti possano avere rilevanza fondamentale sia in merito alla regolarità dell’autorizzazione in essere, sia in merito all’autorizzabilità della nuova discarica.

In particolare, dall’esame della richiamata relazione geologica ed idrogeologica, si desumono i seguenti elementi di sintesi:

1. Risulta chiaro e dichiarato che il pozzo Morra ed i piezometri PZ7a e PZ8, assunti quali punti di monitoraggio della falda, rispettivamente a monte (pozzo Morra) ed a valle (piezometri PZ7a e PZ8) della discarica in esercizio non intercettano lo stesso acquifero, in quanto l’area non è idrogeologicamente caratterizzata da acquiferi diffusi, ma da “catini” idrici confinati in ammassi rocciosi impermeabili;
2. Per quanto sopra, non ha alcun significato l’interpretazione comparata effettuata delle analisi chimiche delle acque del pozzo Morra ed i piezometri PZ7a e PZ8, al fine di valutare eventuali interferenze della discarica sull’acquifero;
3. Il pozzo Morra, essendo alimentato anche da un acquifero sottostante la discarica non può essere considerato come “piezometro di monte” ai fini del monitoraggio, non presentando i requisiti di ubicazione idrogeologica/idraulica previsti dal D.Lgs. 36/03;
4. Se la struttura idrogeologica locale è effettivamente quella descritta in relazione, il pozzo Morra potrebbe di fatto essere l’unico punto significativo di monitoraggio idrogeologico dell’attuale discarica di Genna Luas, se non esistessero le condizioni ostative di cui al punto successivo, mentre non possono esserlo in ogni caso gli altri 2 piezometri;
5. Per effetto dei pregressi scavi minerari descritti in relazione, il pozzo Morra presenta diverse interconnessioni (a quote differenti) con altri bacini idrici sotterranei che ne consentono la periodica ricarica (altrimenti si sarebbe già prosciugato!) e anche la modificazione della composizione chimica delle acque: in esso è quindi possibile sia l’arricchimento di contaminanti derivanti da altri bacini mineralizzati, sia la diluizione dei contaminanti eventualmente presenti nel percolato di discarica infiltrato;
6. Il monitoraggio delle acque del pozzo Morra potrebbe essere considerato un idoneo criterio di verifica della tenuta del fondo discarica, solo se fosse isolato dagli altri acquiferi e solamente collegato al “catino idrico” sottostante la discarica.